

**PUBBLICATO SU SITO WEB D'ATENEO
IN DATA 17.10.2017**

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE CONCURSALE 12/H1 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 240/2010 (codice n. 2995)

**VERBALE N. 1
Criteri di valutazione**

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa indicata in epigrafe, composta da:

Prof.ssa Laura Solidoro, Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità, SSD IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità dell'Università degli Studi di Salerno

Prof. Giovanni Luchetti, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità, SSD IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità dell'Università degli Studi di Bologna

Prof. Antonio Palma, Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità, SSD IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

si riunisce al completo il giorno 10 ottobre 2017 alle ore 15,00, avvalendosi di strumenti di lavoro telematici di lavoro collegiale, come previsto dall'art. 12, comma 15, del Regolamento di Ateneo sulle procedure di chiamata ai sensi della Legge 240/2010.

I componenti della Commissione prendono atto che la stessa è pienamente legittimata ad operare in quanto nessuna istanza di ricusazione dei commissari è pervenuta all'Ateneo e che devono concludere i propri lavori entro due mesi dalla data di emanazione del decreto rettorale di nomina.

Prima di iniziare i lavori i componenti della Commissione procedono alla nomina del Presidente nella persona del prof. Antonio Palma e del Segretario nella persona del prof. Giovanni Luchetti.

La Commissione, prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

- 1) Bartocci Ugo
- 2) Fagnoli Iole

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con i candidati e gli altri membri della Commissione. Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. n.165/2001 di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale. Dichiara altresì di non

aver riportato una valutazione negativa nelle attività di cui al comma 7 dell'art. 6 della Legge n. 240/2010 (all.ti 1, 2, 3).

La Commissione prende visione del bando della procedura di chiamata indicata in epigrafe e del Regolamento che disciplina le procedure di chiamata di cui alla Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Milano.

La valutazione è volta all'individuazione del candidato maggiormente qualificato a coprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 12/H1 - Diritto romano e diritti dell'antichità e il settore scientifico disciplinare IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità che costituisce il profilo richiesto dal Dipartimento.

In base a quanto stabilito dal sopra citato Regolamento, gli standard qualitativi per la valutazione dei candidati devono essere definiti con riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alle attività gestionali, organizzative e di servizio svolte con particolare riferimento ad incarichi di gestione e ad impegni assunti in organi collegiali e commissioni presso rilevanti enti pubblici e privati e organizzazioni scientifiche e culturali.

Valutazione della didattica

Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume, l'intensità e la continuità delle attività svolte dai candidati, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli del SSD IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità di cui gli stessi hanno assunto la responsabilità.

Inoltre si terrà conto, ove disponibili, degli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti dai candidati, relativi al triennio accademico indicato nel bando, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo.

Per le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono considerate, in particolare, le attività di relatore di elaborati di laurea, di tesi di laurea magistrale, di tesi di dottorato e di tesi di specializzazione; le attività di tutorato degli studenti di corsi laurea e di laurea magistrale e di tutorato di dottorandi di ricerca; i seminari.

Valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche

Gli standard qualitativi, ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica dei candidati, considerano gli aspetti di seguito indicati:

- a) attitudine all'analisi ricostruttiva dell'origine e sviluppo degli istituti privatistici;
- b) autonomia scientifica dei candidati;
- c) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, l'appartenenza ad accademie scientifiche di riconosciuto prestigio;
- e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- f) partecipazione in qualità di relatori a congressi e convegni di interesse internazionale;
- g) attività di valutazione nell'ambito di procedure di selezione competitive nazionali e internazionali.

La Commissione valuterà esclusivamente le pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della valutazione ed indicate nel relativo elenco.

Nella valutazione dei candidati verrà anche considerata la consistenza complessiva della produzione scientifica presentata da ciascuno, l'intensità e la continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).

I criteri in base ai quali saranno valutate le pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico di ciascuna pubblicazione e sua diffusione e impatto all'interno della comunità scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo da coprire indicato dal SSD IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità e relativo settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione stabilisce che valuterà l'apporto del candidato nei lavori in collaborazione con i seguenti criteri in ordine di priorità:

- 1) quando risulti espressamente indicato;
- 2) quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati.

Ove l'apporto non risulti oggettivamente enucleabile, la pubblicazione non sarà valutabile.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione opere pubblicate secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione valuta le pubblicazioni di carattere scientifico delle seguenti tipologie:

- Monografie (con ISBN)
- Articoli su libro (con ISBN)
- Articoli su riviste (con ISSN)
- Curatele ed edizioni critiche commentate (con ISBN)

Valutazione delle attività gestionali, organizzative e di servizio

Ai fini della valutazione delle attività gestionali, organizzative e di servizio, sono considerati il volume e la continuità delle attività svolte, con particolare riferimento ad incarichi di gestione e ad impegni assunti in organi collegiali e commissioni, presso rilevanti enti pubblici e privati e organizzazioni scientifiche e culturali.

Modalita' di attribuzione dei punteggi:

La Commissione di valutazione prende atto, in base a quanto stabilito dal bando che nella valutazione dei titoli presentati dovrà essere attribuito a ciascuno un punteggio entro i valori massimi di seguito indicati:

- a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche: 60 punti, di cui il 75 per cento da attribuire alle pubblicazioni scientifiche;
- b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, comprensive anche degli esiti delle valutazioni degli studenti, ove disponibili: 30 punti;
- c) attività istituzionali, organizzative e di servizio: 10 punti.

Punteggio massimo complessivo attribuibile per l'attività didattica: 30 punti

- attività didattica frontale di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 12 del bando di concorso fino ad un massimo di punti 20
- attività didattica integrativa di cui al punto 2 dell'art. 12 del bando di concorso fino ad un massimo di punti 10.

Punteggio massimo complessivo attribuibile per le pubblicazioni: 45 punti

- sino ad un massimo di punti 20 per le monografie
- sino ad un massimo di punti 10 per i saggi inseriti in opere collettanee e per gli articoli su libro
- sino ad un massimo di punti 10 per gli articoli su riviste internazionali e nazionali
- sino ad un massimo di punti 2 per curatele ed edizioni critiche commentate
- sino ad un massimo di punti 3 per la consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica presentata da ciascuno

Punteggio massimo complessivo attribuibile per l'attività di ricerca: 15 punti

- Coordinatore o partecipante PRIN e FIRB nazionali fino ad un massimo di punti 5
- Coordinatore o partecipante PRIN e FIRB locali fino ad un massimo di punti 5
- Altro ruolo organizzativo e direttivo all'interno della comunità nazionale/internazionale fino a un massimo di punti 5

Punteggio massimo complessivo attribuibile per l'attività gestionale: 10 punti

- Direttore di Dipartimento fino ad un massimo di punti 4
- Preside di Facoltà fino ad un massimo di punti 3
- Altri incarichi gestionali fino ad un massimo di punti 3

Al termine delle operazioni di valutazione la Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, provvederà ad individuare, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti e motivandone la scelta, il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche richieste.

La Commissione decide di riconvocarsi in data venerdì 24 novembre, alle ore 15,30 presso una sede che sarà successivamente definita.

La seduta è tolta alle ore 16.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, 10 ottobre 2017

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Laura Solidoro (v. dichiarazione di adesione allegata)

Prof. Giovanni Luchetti



Prof. Antonio Palma (v. dichiarazione di adesione allegata)